

ANCE

DOSSIER STAMPA

La settimana di Ance sui media

Una raccolta delle principali uscite Ance sui media
nell'ultima settimana

€ 2,50* in Italia - Venerdì 28 Agosto 2020 - Anno 156°, Numero 236 - ilsole24ore.com

*In vendita abbattuta obbligatoriamente con il Marchio CE Sole 24 ORE € 2,50 + I.C. € 0,05 (IVA inclusa) ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e il Sole, in vendita separata.

Power Rating SpA, in A.P. - D.L. 383/2013 art. 1, lett. 20/b, art. 1, c. 1, D.L. 118/2011



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Dichiarazioni
Modelli Irap, rischio di ricompilazione dopo le istruzioni delle Entrate

Giuseppe Morina e Tonino Morina
— a pagina 39

Domani Plus 24
Dopo la corsa di Wall Street dove puntare sui mercati europei

— con il quotidiano



MARSH RISK CONSULTING

Gestire i rischi e cogliere le opportunità della ripartenza.

➔ MARSH

FTSE MIB 19847,38 -1,44% | XETRA DAX 13096,36 -0,71% | CAC40 5015,97 -0,64% | DJ ESTOXX 365,67 -0,80% | [Indici e Numeri](#) → PAGINE 24-27

Svolta Fed, archiviata l'inflazione al 2%

BANCHE CENTRALI

Il presidente Powell: tassi bassi ancora a lungo. Priorità ai posti di lavoro

Nel secondo trimestre crescita storica (+31,7%) del Prodotto Interno Usa

Edizione chiusa in redazione alle 22

Nel giorno in cui l'economia americana segna una caduta senza precedenti (-0,5%) nel secondo trimestre, -31,7% annualizzato, il presidente della Fed Jerome Powell annuncia la svolta della politica monetaria: interventi per mantenere bassi tassi d'interesse anche nel caso in cui l'inflazione dovesse superare la soglia del 2%. Powell ha detto nel corso del suo intervento al simposio economico di Jackson Hole. Wall Street in salita e poi più fredda e Borse europee tepide con Milano in ribasso (-1,4%).

Valsania e Sorrentino — a pag. 3

I COSTI DEL RISPARMIO GESTITO

Commissioni da record: 1 miliardo per dieci gestori

Maximilian Cellino e Andrea Franceschi — a pagina 2 con l'intervista a Dario Tosetti

36%
Incidenza delle commissioni di performance sugli utili per i primi 10 gestori in Italia

FALCHI & COLOMBE

SCOMMESSA TRIPLICE

di Donato Masciandaro

La Fed rivede radicalmente la sua strategia di politica monetaria, slegandosi le mani nel disegno degli obiettivi e degli strumenti. L'intento dichiarato è quello di migliorare

l'azione monetaria sotto tre punti di vista: efficacia, trasparenza, accountability. In realtà, più che tre obiettivi sembrano tre scommesse.

— Continua a pagina 3

Azioni, raddoppiano gli scambi fuori dai listini di Borsa

LA SFIDA DEI MERCATI

In Europa le compravendite non regolamentate pesano per il 19,6% sullo Stoxx 600

Accelera in Europa il fenomeno del Tower the counter (Tc), ossia la compravendita di titoli fuori dei circuiti borsistici ufficiali. Secondo un paper della Fese, la Federazione delle Borse del Vecchio continente, gli scambi Otc

sull'indice Stoxx 600 a fine giugno hanno raggiunto il 19,6% a inizio del 2018 le contrattazioni fuori mercato pesavano per il 10%. Si tratta, in generale, dell'effetto collaterale della crescita della competizione tra le sedi d'esecuzione. Un contesto dove da un lato, dice Be shaping the future, aumentano gli intermediari, le "borse" delle banche, dell'Alto, listini tradizionali, sotto attacco di quelli alternativi, modificano anche il loro business model. Come la Borsa di Londra con Refinitiv.

Vittorio Carlini — a pag. 3

LUNEDÌ I CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DI TIM E CDP



Obiettivo Open Fiber. La sede di Sidney del fondo australiano Macquarie che vuole entrare in Open Fiber

Piano rete unica, ok politico. Macquarie punta Open Fiber

Entro i primi giorni di settembre è attesa una nuova offerta dal fondo australiano Macquarie per la quota di Eritel (50%) in Open Fiber che, questa volta, dovrebbe essere vincente e permettere al gigante elettrico nazionale di decidere se chiedere l'avventura nelle telecomunicazioni. Agevolando anche l'operazione di riassetto in corso per la nuova società della rete. **Dominielli e Olivieri** — a pag. 13

Il decreto Semplificazioni proroga lo sblocca appalti a tutto il 2021

OPERE PIÙ VELOCI

Ma è scontro sulla rigenerazione urbana Critica l'Ance

Le misure volte a sbloccare gli appalti inserite nel decreto Semplificazioni saranno efficaci fino al 31 dicembre del 2021. Lo prevede l'emendamento approvato ieri all'unanimità dalle commissioni Affari Costituzionali e Lavori pubblici del Senato, dopo un accordo tra maggioranza e opposizione.

Le forze di minoranza avevano chiesto infatti un allungamento dei termini che nel testo scadeva invece al 31 luglio. Si tratta dei primi articoli del decreto che mettono a punto una disciplina transitoria per velocizzare le opere. Per il prossimo anno quindi sarà possibile affidare lavori senza gara sopra e sotto la soglia Ue. Affidamenti diretti per la progettazione ridotti a 75mila euro. Ma è scontro nella maggioranza sull'articolo 10 per la rigenerazione urbana. Critica anche l'Ance: «Così le città restano ingessate».

Giorgio Santilli — a pag. 4

IL DEFAULT DELLE INFRASTRUTTURE

Per sistemare le autostrade servono 40 miliardi

di Maurizio Caprino



Lavori in corso. Cantiere autostradale

Il caos di gallerie e viadotti che quest'estate ha paralizzato la Liguria e dorsale adriatica Abruzzo-Marche è solo la punta dell'iceberg del malessere di una rete autostradale ormai inadeguata: per la manutenzione straordinaria in Italia servono centinaia d'interventi, il cui conto finale ammonta a 40

miliardi. Questo per la sola rete a pedaggio, perché poi c'è da mettere in conto la cifra, a oggi incalcolabile, necessaria per il resto delle strade. Sta in queste stime - che circolano tra tecnici qualificati e non sono mai state smentite - il default delle infrastrutture italiane del trasporto su gomma. — a pagina 9

PANORAMA

IL RITORNO IN AULA

Scuola, verso intesa sui trasporti: capienza massima dei bus al 75%

Governo e Regioni vanno verso un accordo per garantire il trasporto pubblico degli studenti in sicurezza. L'accordo prevederebbe una capienza massima del 75% dei mezzi. Resta obbligatorio l'uso della mascherina. Intanto la commissione tecnico-scientifica ha comunicato di essere pronta a nuove misure. Il ministro dell'Istruzione ha ribadito che le scuole riapriranno il 14 settembre. «Abbiamo stanziato 2,9 miliardi, nessun Paese in Europa lo ha fatto», dice l'Azollina. — a pagina 5

EMERGENZA COVID

La Ue prenota il vaccino. In Italia 1,411 nuovi contagi

La Ue firma il contratto di acquisto di 300 milioni di vaccini anti covid. In Francia i nuovi positivi balzano a 6.111 in un giorno; a Parigi obbligo di mascherina all'aperto. Il premier Castex: «Pronti a lockdown locali». In Italia 1.411 nuovi contagi. — a pagina 5

IL VOTO DI SETTEMBRE

Toti al 60% in Liguria, il patto Pd-M5S non decolla

di Roberto D'Alimonte e Vincenzo Emanuele — a pag. 6

MEDIA

Walmart e Microsoft alleati per rilevare Tik Tok

Si stringono i tempi per la vendita delle attività americane di Tik Tok per una cifra che oscilla fra i 20 e i 30 miliardi di dollari. In corsa c'è Microsoft insieme a Walmart, in un'alleanza inedita per sfidare Oracle che punta all'app per i giovani. — a pagina 12

EDITORIA

Radio 24, dal 31 agosto parte il nuovo palinsesto

Lunedì 31 agosto torna il palinsesto annuale di Radio 24. Confermati i programmi di successo, ma anche novità. Paolo Mieli dal lunedì al venerdì alle ore 8.15. Spazi dedicati a scuola, lavoro e un nuovo appuntamento sul teatro. — a pagina 10



IN EDICOLA OGGI
Pronti a ripartire: destinazione lo Spazio

Il nuovo numero di Il. a € 0,50 euro oltre il quotidiano

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di innovare sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Garibaldi 47A/M • Direzione 70 • 41124 Modena
Tel. 059 333332 • Fax 059 334144
www.gidienne.it • info@gidienne.it

Il decreto Semplificazioni proroga lo sblocca appalti a tutto il 2021

OPERE PIÙ VELOCI
Ma è scontro sulla
rigenerazione urbana
Critica l'Ance

Le misure volte a sbloccare gli appalti inserite nel decreto Semplificazioni saranno efficaci fino al 31 dicembre del 2021. Lo prevede l'emendamento approvato ieri all'unanimità dalle commissioni Affari Costituzionali e Lavori pubblici del Senato, dopo un accordo tra maggioranza e opposizione. Le forze di minoranza avevano chiesto infatti un allungamento dei termini che nel testo scado-

no invece al 31 luglio. Si tratta dei primi articoli del decreto che mettono a punto una disciplina transitoria per velocizzare le opere. Per il prossimo anno quindi sarà possibile affidare lavori senza gara sopra e sotto la soglia Ue. Affidamenti diretti per la progettazione ridotti a 75mila euro. Ma è scontro nella maggioranza sul-

l'articolo 10 per la rigenerazione urbana. Ceritica anche l'Ance: «Così le città restano ingessate». **Giorgio Santilli** — a pag. 4

Appalti, tutto il 2021 senza gare Scontro sulle città ingessate

Di semplificazioni. Accordo maggioranza-opposizione per allungare il regime speciale L'Ance attacca sulle demolizioni: con gli emendamenti di Leu addio rigenerazione urbana

Giorgio Santilli
ROMA

Primi voti favorevoli al decreto legge semplificazioni nelle commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato. La prima modifica importante avviene all'insegna dell'accordo fra opposizione e maggioranza su un emendamento che allunga da luglio a fine 2021 il regime speciale di liberalizzazione degli appalti che potranno andare con procedure semplificate e senza bandi di gara sotto e sopra la soglia Ue. La Lega, che aveva proposto l'estensione al 2023, canta vittoria. «Bene l'approvazione all'unanimità del nostro emendamento. Siamo molto soddisfatti. Il nostro obiettivo è di velocizzare l'iter per l'esecuzione delle opere. Più investimenti sui territori, meno burocrazia, certezza nell'esecuzione delle opere, indotto

e quindi lavoro: sono queste le parole d'ordine per la ripartenza».

Il sottosegretario alle Infrastrutture, Salvatore Margiotta, che rappresenta il governo in commissione, valuta la soluzione un buon compromesso, che consentirà di utilizzare al meglio le procedure veloci per i fondi europei del Recovery Plan.

Nei primi sette articoli varati ieri pomeriggio - ma un'ulteriore sessione era prevista in notturna - altre tre modifiche rilevanti: il dimezzamento, da 150mila euro a 75mila, della soglia entro la quale si possono affidare direttamente (senza alcuna formalità) gli appalti di servizi di progettazione (si tratta di una norma cui sono sensibili gli ordini professionali); l'affermazione di un principio di pubblicità minima e di rotazione per le procedure ristrette (anche se la scelta delle imprese cui

chiedere un'offerta resta sostanzialmente discrezionale della stazione appaltante al netto degli obblighi di rotazione); la possibilità di partecipare alle procedure ristrette delle associazioni temporanee di impresa. Precisazione forse ridondante ma che bene si inquadra, in un disegno coerente, con la norma precedente. Se infatti si pubblicizza una procedura ristretta si potranno formare alleanze ad hoc per presentare



Peso: 1-6%, 4-27%

una candidatura fra imprese che non avrebbero i requisiti per partecipare (o essere invitate) da sole.

La giornata di ieri ha avviato le votazioni in un clima di sostanziale tranquillità. Anche perché il vero nodo politico, su cui si addensano i nuvoloni più neri nella maggioranza, non è stato sfiorato né nelle commissioni né nella serale riunione di maggioranza: è l'articolo 10, che dovrebbe semplificare la rigenerazione urbana, ma che ha molto deluso le imprese del settore edilizio, soprattutto per i vincoli posti alla demolizione e ricostruzione nelle zone A, perimetro che coincide con la città storica ma che poi ogni regione e ogni comune declina con ampia flessibilità. A conferma che lo scontro è davvero molto duro, dentro la maggioranza e con il mondo delle imprese, alcuni emendamenti di Leu, prima

firmataria Loredana De Petris, addirittura accentuano e rafforzano quei limiti relativi alle zone A.

Se nella maggioranza la mediazione è affidata agli incontri riservati a Palazzo Chigi (anche per evitare la situazione paradossale di un possibile sostegno del centrodestra contro Leu), da fuori arrivano le bordate dell'Ance sul probabile patto. Scende in campo direttamente il presidente, **Gabriele Buia**. «Avevamo capito - dice - che questo governo e questa maggioranza volessero fare un reale passo avanti nel semplificare e incentivare gli interventi di rigenerazione urbana e verso il rilancio delle nostre città senza ulteriore consumo di suolo. Avevamo capito che questa è una delle priorità della stagione che si apre. Constatiamo invece che si vuole addirittura tornare alla cultura che ingessa con norme nazionali

qualunque iniziativa e piano anche di ambito locale. Ripartire la demolizione e ricostruzione per edifici di nessun valore o pregio storico a procedure complesse e defatiganti significa fermare tutto di nuovo. Noi assumeremo una posizione durissima su questo punto».

Ridotta da 150mila a 75mila euro la soglia per gli affidamenti diretti dei servizi di progettazione

1.700

GLI EMENDAMENTI

Quelli al decreto legge Semplificazioni (65 articoli) rimasti in piedi dopo il vaglio di legittimità



Gabriele Buia

Per il presidente dell'Ance

«anziché semplificare gli interventi di rigenerazione urbana, la maggioranza sta imponendo ulteriori vincoli. In questo modo le città resteranno bloccate»



Tempi stretti. Il Dl Semplificazioni (76/2020) va convertito entro il 14 settembre. Ieri le commissioni Affari costituzionali e Lavori pubblici del Senato hanno iniziato a votare sugli emendamenti. Il testo dovrebbe arrivare ufficialmente in aula martedì prossimo

Il sottosegretario Margiotta: bene i tempi più lunghi per accelerare le opere del Recovery plan

Industria siderurgica sostenibile. Il piano nazionale di rilancio dovrebbe avere una durata di sette anni dal 2021 al 2027



Peso:1-6%,4-27%

Superbonus, accordo Agricole-Ance

di Eva Palumbo (MF-DowJones)

Crédit Agricole Italia e Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) hanno sottoscritto un accordo per sostenere le aziende nell'avvio di interventi di messa in sicurezza sismica e efficientamento energetico sfruttando il Superbonus 110% introdotto dal decreto Rilancio. L'obiettivo è supportare il settore delle costruzioni e offrire agli associati soluzioni ad hoc, in grado di favorire il rilancio del comparto. Le aziende Ance potranno accedere a finanziamenti a breve termine e alla possibilità di acquisto del credito d'imposta, così come previsto dal decre-

to Rilancio. Il gruppo bancario ha recentemente stanziato 10 miliardi per finanziamenti e moratorie su mutui e leasing e sta mettendo a punto un pacchetto di misure per offrire la liquidità necessaria a sostenere il periodo di esecuzione dei lavori coperti da Ecobonus. (riproduzione riservata)



Peso:7%

Urbanistica 27 Agosto 2020

Superbonus, accordo Crédit Agricole-Ance per finanziare gli interventi

di El&E

Stampa

In breve

L'istituto di credito mette a disposizione prodotti ad hoc su finanziamento a breve e credito di imposta a favore delle imprese che aderiscono all'associazione nazionale dei costruttori

Crédit Agricole Italia e Ance hanno sottoscritto un accordo per sostenere le aziende nell'avvio di interventi di messa in sicurezza sismica e efficientamento energetico sfruttando il nuovo Superbonus 110%, introdotto dal Dl Rilancio. Lo comunicano in una nota congiunta l'associazione e il gruppo bancario, spiegando che l'obiettivo dell'intesa è di supportare il settore delle costruzioni e offrire agli associati soluzioni ad hoc, in grado di favorire il rilancio del comparto. In virtù dell'accordo le aziende Ance potranno accedere a finanziamenti a breve termine e alla possibilità di acquisto del credito d'imposta, come previsto dal Dl Rilancio.

La nota ricorda che Crédit Agricole ha stanziato 10 miliardi di euro dedicati a finanziamenti e moratorie su mutui e leasing e sta mettendo a punto un pacchetto di misure per offrire la liquidità necessaria a sostenere il periodo di esecuzione dei lavori coperti da Ecobonus. «Con questa partnership nata dall'ascolto delle esigenze del tessuto economico-produttivo e dall'attenzione per i territori - conclude la nota - Crédit Agricole Italia e Ance uniscono le forze per sostenere i progetti di imprese e privati, promuovendo concretamente il rilancio di un settore strategico per il Paese».



Peso:56%

impresedili

IN BREVE DIGITAL TRANSFORMATION REALIZZAZIONI RISTRUTTURAZIONI PROGETTI MATERIALI | IMPIANTI MACCHINE | NOLEGGIO



SPORTELLO IMPRESA

Home > Sportello Impresa > Associazioni > Crédit Agricole Italia e Ance: sostegno alle aziende per interventi coperti da...

Sportello Impresa Associazioni Aziende

Superbonus | Ance e Crédit Agricole Italia

Crédit Agricole Italia e Ance: sostegno alle aziende per interventi coperti da Superbonus 110%

Al fine di favorire il rilancio del settore edile Ance e Crédit Agricole Italia hanno previsto, per le aziende Ance che intendono realizzare interventi di efficientamento energetico e adeguamento sismico, una serie di soluzioni ad hoc riguardanti finanziamenti a breve termine e l'acquisto del credito d'imposta.

Redazione 28 agosto 2020



Crédit Agricole Italia e **Ance** hanno sottoscritto un **accordo** per sostenere le aziende nell'avvio di **interventi di messa in sicurezza sismica ed efficientamento energetico** sfruttando il nuovo **Superbonus 110%**, introdotto dal DI Rilancio.

L'obiettivo è quello di supportare il settore delle costruzioni e offrire agli associati soluzioni ad hoc, favorendo così il rilancio del comparto. Le aziende Ance potranno quindi accedere a **finanziamenti a breve termine** e alla possibilità di **acquisto del credito d'imposta**, come previsto dal Decreto Rilancio.

Un impegno che rientra nell'ambito delle numerose iniziative messe in campo dal Gruppo Bancario che, infatti, ha recentemente stanziato **10 miliardi di euro** dedicati a finanziamenti e moratorie su mutui e leasing e sta mettendo a punto un pacchetto di misure per offrire la liquidità necessaria a sostenere il periodo di esecuzione dei lavori coperti da Ecobonus.

Con questa partnership Crédit Agricole Italia e Ance uniscono le forze per sostenere i progetti di imprese e privati, promuovendo concretamente il rilancio di un settore strategico per il Paese. (vb)

TAGS Ance Crédit Agricole Italia

Leggi la rivista



n.7 - Settembre 2020

n.6 - Luglio 2020

n.5 - Giugno 2020



n.4 - Maggio 2020

n.3 - Aprile 2020

n.2 - Marzo 2020

Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance

architettura bando cantiere città edilizia

colore costruzioni

il Quotidiano Immobiliare



NEWS ALERT

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Ance e Crédit Agricole Italia siglano accordo a sostegno del comparto edile

Tra gli istituti di credito che in queste settimane si stanno adoperando per favorire gli interventi coperti da Superbonus 110%, segnaliamo l'accordo sottoscritto da **Ance** e Crédit Agricole Italia con l'obiettivo di supportare il settore delle costruzioni e offrire agli associati **Ance** soluzioni in grado di favorire il rilancio del comparto. Le aziende **Ance**, infatti, potranno accedere a finanziamenti a breve termine e alla possibilità di acquisto del credito d'imposta, così come previsto dal DI Rilancio.



Peso: 10-70%, 11-9%

Superbonus: Crédit Agricole Italia pronta ad acquistare i crediti delle imprese di costruzione

27/08/2020
REDAZIONE

Crédit Agricole Italia e Ance firmano un accordo sugli interventi coperti da superbonus 110%.L'obiettivo è sostenere l'edilizia fornendo agli associati Ance soluzioni ad hoc di finanziamenti a breve termine e di acquisizione del credito d'imposta

Crédit Agricole Italia e Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) hanno sottoscritto un accordo per sostenere le aziende nell'avvio di interventi di messa in sicurezza sismica e efficientamento energetico sfruttando il nuovo Superbonus 110%, introdotto dal Dl Rilancio.

L'obiettivo è quello di supportare il settore delle costruzioni e offrire agli associati soluzioni ad hoc, in grado di favorire il rilancio del comparto.

Le aziende Ance, infatti, potranno accedere a finanziamenti a breve termine e alla possibilità di acquisto del credito d'imposta, così come previsto dal Dl Rilancio.

Un impegno che rientra nell'ambito delle numerose iniziative messe in campo dal Gruppo Bancario a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie italiane. Il Gruppo Bancario, infatti, ha recentemente stanziato 10 miliardi di euro dedicati a finanziamenti e moratorie su mutui e leasing e sta mettendo a punto un pacchetto di misure per offrire la liquidità necessaria a sostenere il periodo di esecuzione dei lavori coperti da Ecobonus.

Con questa partnership, nata dall'ascolto delle esigenze del tessuto economico-produttivo e dall'attenzione per i territori, Crédit Agricole Italia e Ance uniscono le forze per sostenere i progetti di imprese e privati, promuovendo concretamente il rilancio di un settore strategico per il Paese.

Accordo tra Crédit Agricole e Ance sul Superbonus 110%

27/08/2020
REDAZIONE

Crédit Agricole Italia e Ance hanno sottoscritto un accordo per sostenere le aziende nell'avvio di interventi di messa in sicurezza sismica e efficientamento energetico sfruttando il nuovo Superbonus 110%, introdotto dal Dl Rilancio.

L'obiettivo è quello di supportare il settore delle costruzioni e offrire agli associati soluzioni ad hoc, in grado di favorire il rilancio del comparto. Le aziende Ance, infatti, potranno accedere a finanziamenti a breve termine e alla possibilità di acquisto del credito d'imposta, così come previsto dal Dl Rilancio.

Un impegno che rientra nell'ambito delle numerose iniziative messe in campo dal Gruppo Bancario a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie italiane. Il Gruppo Bancario, infatti, ha recentemente stanziato 10 miliardi di euro dedicati a finanziamenti e moratorie su mutui e leasing e sta mettendo a punto un pacchetto di misure per offrire la liquidità necessaria a sostenere il periodo di esecuzione dei lavori coperti da Ecobonus.

Con questa partnership, nata dall'ascolto delle esigenze del tessuto economico-produttivo e dall'attenzione per i territori, Crédit Agricole Italia e Ance uniscono le forze per sostenere i progetti di imprese e privati, promuovendo concretamente il rilancio di un settore strategico per il Paese.

27 08 2020 Flash: Ecobonus 110%: banche in campo 21 minuti fa

CERCA NEL SITO...



FIRST online

Presidente: Ernesto Auci Direttore: Franco Locatelli



ECONOMIA E IMPRESE • FINANZA E MERCATI • RISPARMIO • PENSIONI • TASSE • LAVORO • TECH • ARTE E CULTURA • SPORT • POLITICA • MONDO

NEWS INTERVISTE COMMENTI FIRST ARTE FIRST&FOOD FIRST TUTORIAL TUTTE LE NOTIZIE

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ RSS

HOME ► ECONOMIA E IMPRESE ► ECOBONUS 110%: BANCHE IN CAMPO

CONDIVIDI

TWITTER FACEBOOK GOOGLE+ LINKEDIN STAMPA EMAIL

Ecobonus 110%: banche in campo

27 Agosto 2020, 13:26 | di FIRStonline | 0

Unicredit ha sottoscritto un accordo con Cna, mentre Crédit Agricole Italia ha siglato un'intesa con l'Ance - In entrambi i casi, l'obiettivo è aiutare le imprese a sfruttare l'ecobonus 110%



Le banche scendono in campo sul tema dell'ecobonus 110%. Unicredit ha sottoscritto con la Confederazione Nazionale dell'Artigianato (Cna), che conta oltre 622 mila associati, un accordo per aiutare le imprese a beneficiare della [misura introdotta dal decreto Rilancio](#).

“Con la partnership – si legge in una nota congiunta – si prevede anche un ruolo attivo di CNA per quanto attiene la fornitura dei servizi di assistenza tecnica e delle asseverazioni previste dalla Legge. Tale intervento diretto di CNA permetterà alle imprese associate che si rivolgeranno ad UniCredit di ottenere una riduzione dei tempi di lavorazione delle richieste avanzate”.

Le imprese esecutrici dei lavori di riqualificazione energetica e sismica, intenzionate ad applicare lo sconto in fattura al committente, spiega ancora il comunicato, potranno inoltre rivolgersi a Unicredit per richiedere la cessione dei futuri crediti, attivando una linea di credito dedicata che si chiuderà alla maturazione dei crediti fiscali.

Inoltre, a chi fa i lavori (condomini o privati) e vuole usufruire dell'Ecobonus 110% ma non può applicare lo sconto in fattura, Unicredit dà la possibilità di cedere i crediti fiscali alla banca, attivando una linea di credito o un finanziamento dedicati in attesa che i crediti arrivino a maturazione.

“UniCredit, anche grazie alla propria solidità patrimoniale, si è attivata sin da subito per dare alla propria clientela la possibilità di usufruire dei vantaggi legati all'iniziativa governativa del Superbonus – spiega Remo Taricani, co-Ceo Italy di UniCredit – La collaborazione avviata con CNA risponde all'esigenza di estendere i benefici di tale iniziativa all'ampia platea delle PMI, innescando così un circolo virtuoso, sia in termini di ripartenza economica del Paese sia dal punto di vista della sostenibilità ambientale del patrimonio immobiliare italiano”.

Crédit Agricole Italia, invece, ha siglato un'intesa con l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance) sempre per sostenere le aziende che intendono avvalersi dell'Ecobonus 110%. Le imprese potranno accedere a finanziamenti a breve termine cedendo alla banca il credito d'imposta.

Credit Agricole ha recentemente stanziato 10 miliardi di euro dedicati a finanziamenti e moratorie su mutui e leasing e sta mettendo a punto un pacchetto di misure per offrire la liquidità necessaria a sostenere il periodo di esecuzione dei lavori coperti da Ecobonus.



IN EVIDENZA



Tampone, sierologico o test rapido: guida al rientro in sicurezza

FIRStONLINE | 27 Agosto 2020, 6:31

Chi torna da Paesi a rischio ha l'obbligo di sottoporsi al tampone, alcune Regioni consigliano di effettuare test anche dopo il rientro dalla Sardegna - Ma quale esame fare, dove e quando? Ecco una breve guida

COMMENTI ED EDITORIALI



Il referendum e la grande truffa dei Cinque Stelle

Ernesto Auci



Elezioni Usa, la mappa del voto nella sfida Trump-Biden

Mario Margiocco



Recovery Fund, Regioni nella gestione ma per fare che cosa?

Franco Mosconi

Home Mail Cerca Notizie Sport Finanza Celebrity Style Cinema Meteo Mobile Altro ▾

yahoo!
finanza

Cerca notizie, simboli o aziende



Accedi



Home Finanza Il mio portafoglio Panoramica del mercato Quotazioni Finanza personale Industry

🔔 Italia markets close in 4 hours 46 minutes

FTSE MIB

20.013,53
-123,76 (-0,61%)

Dow Jones

28.331,92
+83,48 (+0,30%)

Nasdaq

11.665,06
+198,59 (+1,73%)



Crédit Agricole Italia-Ance: accordo su interventi superbonus 110%

askanews Mip

Askanews 27 agosto 2020

Roma, 27 ago. (askanews) - Crédit Agricole Italia e Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) hanno sottoscritto un accordo per sostenere le aziende nell'avvio di interventi di messa in sicurezza sismica e efficientamento energetico sfruttando il nuovo Superbonus 110%, introdotto dal DI Rilancio. E' quanto si legge in una nota.

L'obiettivo è quello di supportare il settore delle costruzioni e offrire agli associati soluzioni ad hoc, in grado di favorire il rilancio del comparto. Le aziende Ance, infatti, potranno accedere a finanziamenti a breve termine e alla possibilità di acquisto del credito d'imposta, così come previsto dal DI Rilancio.

Un impegno che rientra nell'ambito delle numerose iniziative messe in campo dal Gruppo Bancario a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie italiane. Il Gruppo Bancario, infatti, ha recentemente stanziato 10 miliardi di euro dedicati a finanziamenti e moratorie su mutui e leasing e sta mettendo a punto un pacchetto di misure per offrire la liquidità necessaria a sostenere il periodo di esecuzione dei lavori coperti da Ecobonus.

Con questa partnership, nata dall'ascolto delle esigenze del tessuto economico-produttivo e dall'attenzione per i territori, Crédit Agricole Italia e Ance uniscono le forze per sostenere i progetti di imprese e privati, promuovendo concretamente il rilancio di un settore strategico per il Paese.



Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.

Potrebbe interessarti anche...



Bonus colf, ultimi giorni

Adnkronos



Bonus Inps, ecco quali scadono


Adnkronos



Borse caute in attesa del discorso di Powell

Financialounge.com



BORSA VIRTUALE | REGISTRATI | ACCEDI  Cerca Titolo, ISIN, altro ... 
[Home](#) | [Azioni](#) | [ETF](#) | [ETC e ETN](#) | [Fondi](#) | [Derivati](#) | [CW e Certificati](#) | [Obbligazioni](#) | [Notizie](#) | [Borsa Italiana](#)
Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Economia](#)

EDILIZIA: ACCORDO ANCE-CREDIT AGRICOLE SU INTERVENTI COPERTI DA SUPERBONUS 110%



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 27 ago - Credit Agricole Italia e [Ance](#) (Associazione Nazionale Costruttori Edili) hanno sottoscritto un accordo per sostenere le aziende nell'avvio di interventi di messa in sicurezza sismica e efficientamento energetico sfruttando il nuovo Superbonus 110%, introdotto dal DI Rilancio. L'obiettivo - informa una nota congiunta - e' quello di supportare il settore delle costruzioni e offrire agli associati soluzioni ad hoc, in grado di favorire il rilancio del comparto. Le aziende [Ance](#), infatti, potranno accedere a finanziamenti a breve termine e alla possibilita' di acquisto del credito d'imposta, cosi' come previsto dal DI Rilancio. Un impegno che rientra nell'ambito delle numerose iniziative messe in campo dal Gruppo Bancario a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie italiane. Il Gruppo Bancario, infatti, ha recentemente stanziato 10 miliardi di euro dedicati a finanziamenti e moratorie su mutui e leasing e sta mettendo a punto un pacchetto di misure per offrire la liquidita' necessaria a sostenere il periodo di esecuzione dei lavori coperti da Ecobonus

Con questa partnership, nata dall'ascolto delle esigenze del tessuto economico-produttivo e dall'attenzione per i territori, Credit Agricole Italia e [Ance](#) uniscono le forze per sostenere i progetti di imprese e privati, promuovendo concretamente il rilancio di un settore strategico per il Paese.

com-amm

(RADIOCOR) 27-08-20 11:45:20 (0182)INF 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura
Credit Agricole	8,638	+0,21	10.15.26	8,638	8,638	8,638

TAG

[INF](#) | [ITALIA](#) | [EUROPA](#) | [CREDIT AGRICOLE](#) | [FINANZA](#) | [ECONOMIA](#)
[ACCORDI SOCIETARI](#) | [ITA](#)

Condividi con:     

Superbonus Accordo Crédit Agricole-Ance

■ Crédit Agricole Italia e Ance (Associazione nazionale costruttori edili) hanno sottoscritto un accordo per sostenere le aziende nell'avvio di interventi di messa in sicurezza sismica e efficientamento energetico sfruttando il nuovo Superbonus 110%, introdotto dal Dl Rilancio. L'obiettivo è quello di supportare il settore delle costruzioni e offrire agli associati soluzioni ad hoc, in grado di favorire il rilancio del comparto. Le aziende Ance, infatti, potranno accedere a finanziamenti a breve termine e alla possibi-

lità di acquisto del credito d'imposta. «Un impegno che rientra nell'ambito delle numerose iniziative messe in campo a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie italiane» fa sapere il gruppo bancario, che ha recentemente stanziato 10 miliardi dedicati a finanziamenti e moratorie su mutui e leasing e sta mettendo a punto un pacchetto di misure per offrire la liquidità nel periodo di esecuzione dei lavori coperti da Ecobonus.



Peso:6%

Per il Superbonus
Ance e Crédit Agricole:
siglata partnership

Crédit Agricole Italia e **Ance** (Associazione nazionale costruttori edili) hanno sottoscritto un accordo per sostenere le aziende nella messa in sicurezza sismica e efficientamento energetico con il Superbonus 110%. L'obiettivo è supportare le costruzioni e offrire agli associati soluzioni per

favorire il rilancio del comparto. Le aziende **Ance** potranno accedere a finanziamenti a breve termine e alla possibilità di acquisto del credito d'imposta.



Peso:3%

Crédit Agricole e Ance: accordo sul superbonus 110%

L'obiettivo è sostenere l'edilizia fornendo soluzioni ad hoc di finanziamenti

ROMA

● **Crédit Agricole Italia e Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili)** hanno sottoscritto un accordo per sostenere le aziende nell'avvio di interventi di messa in sicurezza sismica e

efficientamento energetico sfruttando il nuovo Superbonus 110%, introdotto dal Dl Rilancio.

Supporto al settore

L'obiettivo è quello di supportare il settore delle costruzioni e offrire agli associati soluzioni ad

hoc, in grado di favorire il rilancio del comparto. Le aziende **Ance**, infatti, potranno accedere a finanziamenti a breve termine e alla possibilità di acquisto del credito d'imposta, così come previsto dal Dl Rilancio. Un impegno che rientra nell'ambito delle numerose iniziative messe in campo dal Gruppo bancario a sostegno dell'economia, delle imprese e delle famiglie italiane.

Pacchetto di misure

Il Gruppo bancario, infatti, ha recentemente stanziato 10 miliardi di euro dedicati a finan-

ziamenti e moratorie su mutui e leasing e sta mettendo a punto un pacchetto di misure per offrire la liquidità necessaria a sostenere il periodo di esecuzione dei lavori coperti da Ecobonus.

Con questa partnership, nata dall'ascolto delle esigenze del tessuto economico-produttivo e dall'attenzione per i territori, **Crédit Agricole Italia e Ance** uniscono le forze per sostenere i progetti di imprese e privati, promuovendo concretamente il rilancio di un settore strategico per il Paese.



Peso:15%

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Da «Il discorso di Draghi mi è piaciuto molto», di **Nicola Zingaretti**, a «Draghi mi ha fatto un'ottima impressione», di **Luigi Di Maio**!! Almeno **Paolo Gentiloni** con due verbi ha espresso un concetto politico: «Va ascoltato».

La miseria delle reazioni della politica italiana allo j'accuse di **Mario Draghi** al Meeting di Rimini può mettere paura per quello che il Paese ha davanti. Il discorso dell'ex presidente della **Bce** ha assunto le dimensioni di uno j'accuse giusto per la pochezza della politica italiana perché, come avrebbe potuto dire lo stesso Draghi, non era previsto o prevedibile che parlasse di «debito cattivo, cioè improduttivo» e che questo invece dovrebbe essere «buono, per evitare di caricare i giovani

ORSI & TORI

di un'insostenibile eredità, una delle forme più gravi di disuguaglianze?»

Bastava leggersi il suo precedente intervento sul *Financial Times* per prevederlo. Draghi in quel lungo testo aveva spinto i governi e in particolare quello italiano a fare debito, immediatamente, e a usarlo per le attività produttive, per il rilancio dell'economia subito, non dopo l'erogazione dei sussidi. Draghi non è così cinico da non ritenere che i sussidi dovessero essere erogati, ma certo in misura inferiore e soprattutto contemporaneamente a provvedimenti immediatamente attuabili per la ripartenza dell'economia.

Quando, prima di Pasqua, fu emanato il dpcm di quasi mille pagine per i sussidi, rinviando di 60 giorni i provvedimenti di sostegno al rilancio dell'economia, Draghi osservò: Perché, non era previsto? E rispetto alla richiesta di un'idea per la semplificazione, rispose a chi glielo chiedeva: Grazie della fiducia, ma non ho nessuna idea per cambiare la testa degli avvocati italiani.

Quindi, per chi lo conosce, Rimini è stata la conferma del suo pensiero. E l'enfasi sui giovani, a parte la sua coerenza di pensiero, fa anche parte della tradizione del Meeting, dove è tornato volentieri, per il mix tipico dell'evento fra spiritualità e opere, sintetizzato nella Compagnia delle opere che lo organizza.

Il legame di Draghi con la spiritualità religiosa lo spiega benissimo il libro di **Marco Cecchini**, Fazi editore, dal titolo *Lenigma Draghi*, con prefazione di **Giuliano Amato**.

Cecchini, a lungo inviato del *Corriere della Sera*, nella prima parte del libro racconta in dettaglio il periodo di Draghi al liceo Massimo dei padri gesuiti a Roma. È lì che si è formata la visione di Draghi. Quindi, chi si è meravigliato che andasse per la seconda volta al Meeting di Comunione e liberazione non ha tenuto conto della visione aperta al

mondo che è l'imprinting dei suoi studi liceali, proseguita all'Università con il suo maestro **Federico Caffè**.

Nella interpretazione sia di Cecchini che di Amato, enigma si riferisce al futuro di Draghi che alcuni tirano per la giacchetta e altri lo respingono con timore. E le parole di Amato chiariscono: «... Cecchini si chiede che cosa farà Draghi in futuro e la domanda è in primo luogo calibrata sulle aspettative che hanno preso corpo in Italia (che sono ovviamente rilanciate dalla presenza a Rimini) riguardo alla sua disponibilità a incarichi pubblici nel Paese. L'autore sa che Draghi, sempre rispettoso verso la politica e ben capace di negoziare con i suoi esponenti, vede in essa tratti essenziali troppo diversi dai suoi per pensare di farne parte. Va detto, tuttavia, che ora, nell'Italia

prostrata dal Covid-19, sarebbe difficile per chiunque lasciare inascoltato un appello dell'Italia ai suoi figli migliori, affinché facciano, in qualunque ruolo, ciò che è utile e possibile. Nelle ultime parole del libro la questione resta giustamente aperta...».

E la conclusione è questa: «... A Draghi le sfide piacciono, le novità lo caricano. Il senso della responsabilità verso il suo Paese non gli manca. Ma, chissà, anche il banchiere del «Tutto ciò che è necessario» (la frase whatever it takes, pronunciata il 26 luglio del 2012 a Londra, che anticipava l'acquisto senza limiti di titoli da parte della Bce) si interroga sull'enormità della sfida. Certamente il suo nome sarebbe difficile da mettere in discussione. L'opinione pubblica penserebbe che così come ha salvato l'euro, potrebbe salvare l'Italia nella guerra contro il virus. La reputazione dell'uomo, le



sue relazioni e le sue doti diplomatiche contribuirebbero indubbiamente a irrobustire la capacità negoziale del Paese e a risollevarne l'immagine internazionale. Ma tutto ciò basterà a sciogliere ogni dubbio?».

Nell'ultima conferenza stampa da presidente della Bce, alla domanda su cosa pensasse di fare da grande, Draghi rispose in maniera fulminante com'è consueto fare: «Chiedete a mia moglie».

La moglie per ora non ha risposto.

Scherzi a parte, non si può non ripetere la sua risposta già citata, quando gli è stata chiesta un'idea per la semplificazione dell'Italia: Ringrazio per la stima, ma non ho nessuna idea per cambiare la testa degli avvocati italiani, dove «avvocati italiani» può essere appunto interpretata come una risposta fulminea e penetrante di Draghi, ma anche come una fulgente, e vera, analisi dei mali del Paese: senza offesa per gli avvocati d'Italia, qui vuol dire una Paese bloccato dalle norme. Il numero di 165 mila leggi fra regionali e nazionali contro una media di 4 mila di Germania, Francia e Inghilterra, dice da solo perché Draghi è scettico. E perché ha ragione. Neppure il Covid-19 ha tolto il vizio, anzi lo ha aggravato. Chiunque abbia letto informazione seria in questi mesi, ha capito che la semplificazione non è di questo Paese e che la rete delle norme avviluppa, blocca, complica la vita di ogni italiano quindi anche di chi governa. Ma proprio perché a capo del governo c'è un avvocato, si poteva sperare che prendesse l'accetta, invece delle dirette su

Facebook, e tagliasse almeno le nuove leggi. Invece ce n'è una che avrebbe la forza di smuovere l'economia e man mano che vengono emanati i decreti attuativi diventa una selva piena di serpenti, di trappole sul terreno, di liane che ti prendano al collo.

Mi riferisco alla legge sul Superbonus 110% per le ristrutturazioni dei fabbricati sia per l'antisismico che per l'ecologico. Esisteva già una norma per il Bonus 85% per chi voleva mettere in sicurezza i fabbricati e renderli ecocompatibili con il risparmio energetico, attraverso la costruzione del cosiddetto cappotto fatto da pannelli che riducono il consumo di energia. Bene, su legittima insistenza dell'**Ance**, l'associazione dei costruttori edili, attraverso il suo dinamico presidente **Gabriele Buia**, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, **Riccardo**

Fraccaro, ha raccolto l'appello. Il governo ha capito che il settore che ha la capacità di mettere in molto almeno altri sette settori industriali è da sempre l'edilizia. Proprio con questa consapevolezza il sottosegretario Fraccaro ha svolto un'azione di sensibilizzazione per arrivare al varo di una legge che portasse, com'è avvenuto, a pagare un bonus non più di un massimo dell'85% ma appunto Superbonus pari al 110% del costo. Ma soprattutto è stato esteso il sistema del pagamento del bonus attraverso la tecnica del credito d'imposta cedibile non più soltanto a consorzi come già esistevano promossi da **Eni**, **Enel** e altre entità ma anche a banche e allo stesso costruttore. In altre parole, con la possibilità per chi decide di fare i lavori di non dover sborsare il costo. I costruttori e le banche hanno dato pronta risposta. **Intesa Sanpaolo**, **Unicredit**, ma anche banche del territorio come, per esempio, la **Banca agricola popolare di Ragusa**, hanno già deliberato la disponibilità ad acquistare il bonus fiscale, potendo anche finanziare lo stato di avanzamento dei lavori.

Una legge, quindi, finalmente capace di smuovere l'economia italiana anche in permanenza del Covid-19, ma da quando è stata approvata la legge non è passato giorno che non sia stato emesso un decreto attuativo, una circolare, del ministero dell'Economia, dell'Agenzia delle entrate, dell'**Enea**, l'ente per l'energia atomica e ora anche per l'efficienza energetica; più regole che prevedono anche il penale per i professionisti che dovranno asseverare i progetti e fare le



rendicontazioni. Il solito vizio italico, di avere in primo luogo il sospetto per il cittadino, invece di seguire lo schema degli altri Paesi, a cominciare dagli Usa dove il cittadino è onesto e gli si dà fiducia fino a prova contraria.

Valga per tutti il caso con cui la pur bizzarra **amministrazione Trump**, che evidentemente non ha potuto cambiare la logica del rapporto con i cittadini, ha pagato alle piccole e medie aziende quattro mesi di stipendi per i dipendenti. Le aziende hanno ricevuto un questionario compilabile in sette minuti dichiarati nello stesso questionario, con questo semplice schema di domande e la dizione: se rispondi positivamente alle prime, l'azienda ha diritto, se rispondi positivamente ma falsificando i tuoi dati, sappi che dopo i controlli postumi potrai essere condannato fino a cinque anni di carcere. E se hai risposto correttamente e a fine anno avrai sempre i dipendenti per i quali hai chiesto il contributo, lo stesso da prestito diventa elargizione a fondo perduto. Entro 20 giorni tutte le aziende hanno ricevuto il contributo, tra le altre **Global Finance media**, l'azienda americana di **Class Editori** che pubblica il sistema Global Finance con mercato il mondo.

Per il Superbonus, che certamente è un'operazione più complessa, ci sono già numerosi moduli da compilare, ma soprattutto è l'interpretazione delle varie norme che è difficile e quindi rischiosa per come le norme sono scritte. Non passa giorno che *ItaliaOggi* e altri giornali non pubblicino articoli esplicativi, che dopo l'uscita di altri circolari a getto con-

tinuo devono naturalmente essere revisionati. Quando finirà l'emissione di pagine e pagine di norme? Anche perché vive questo paradosso: la legge è in vigore da metà luglio e ha come scadenza il 31 dicembre del 2021. Non si capisce come un cittadino, un condominio, un'azienda avrebbero potuto operare seguendo la legge da quando è entrata in vigore. Nessuno sa quando il flusso di norme interpretative e aggiuntive, sia pure a livello di circolare, si arresterà.

Quindi chi vorrebbe passare subito all'azione non può farlo senza il rischio di sbagliare e di non avere il Superbonus addirittura con sanzione.

Per questo, molti si stanno orientando a inviare quesiti ai vari enti coinvolti e principalmente all'Agenzia delle entrate, la quale presto sarà subissata di domande e fino a quando non risponderà al quesito nessuno si potrà muovere senza rischio.

ItaliaOggi ha già pubblicato una guida, ma precisando che è intermedia e che se è utilissima per capire i punti fondamentali di chi e come può operare, dall'altra richiede una nuova edizione che riesca a tener conto di tutti i balzelli che la continua produzione di norme e sotto norme riesce a creare. Ma almeno, le agenzie preposte non potrebbero comunicare quando la normativa sarà definitivamente consolidata? Il problema è che non lo sanno neppure le agenzie, perché ogni circolare di ciascuna genera reazioni a catena delle altre. Un game senza fine.

Ecco perché Draghi dice di non avere nessuna idea per cambiare la testa degli avvocati italiani. E così il Paese non si risolleverà mai e Draghi fa bene a tenersi fuori

da questo gioco perverso. La ciliegina sulla torta: dopo 30 anni che per la congiunzione della Sicilia all'Italia era stato abbandonato il progetto del tunnel sotto lo stretto e il progetto del ponte è arrivato a essere esecutivo, che idea viene a Palazzo Chigi? Di ritornare indietro di 30 anni. Ma nun se po' campa' accussi, direbbe **Eduardo De Filippo**.

P.S. C'è un motivo fondamentale perché, una volta presentate le offerte al London stock exchange, **Borsa italiana** e **Mts** non dovrebbero sfuggire alla cordata composta da **Cdp** e banche italiane ed **Euronext** in concorrenza con **Deutsche Boerse**. Si tratta, infatti e inevitabilmente, di un'asta asimmetrica. Infatti Borsa italiana è sotto il controllo di **Consob**, la quale ha ottenuto poteri speciali proprio per questa operazione. Ma a parte ciò, nessuna istituzione può permettersi di sfidare il controllore. Anche la **Hambros bank** inglese molti anni fa abbandonò **Michele Sindona** quando la **Banca d'Italia** mostrò di essere contraria alle operazioni dell'avvocato di Patti. (riproduzione riservata)

Paolo Panerai



Fisco & Previdenza

Agosto 2020

Rubrica settimanale di aggiornamento fiscale e previdenziale curata dall'Isnec (Istituto Nazionale Esperti Contabili)

Split Payment, rinnovo ok fino al 30 giugno del 2023

INTRODOTTO CON LA LEGGE DI STABILITÀ 2015, È NOTO COME LO STRUMENTO DI SCISSIONE DEI PAGAMENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Lo Split Payment, introdotto con la Legge di Stabilità del 2015, è definito come lo strumento di scissione dei pagamenti della PA (Pubblica Amministrazione). Nello specifico, permette alle PA che acquistano beni e servizi e che non siano soggetti passivi Iva, di versare direttamente all'Eraio l'Iva sugli acquisti, senza che vi provvedano i rispettivi fornitori.

"Questa misura - spiega **Felice Colonna**, CdA Cassa ragionieri - secondo i dati resi noti dall'Agenzia delle Entrate, ha permesso di limitare frodi ed evasioni fiscali".

La scadenza dello Split Payment, inizialmente, era stata fissata per il 30 giugno di quest'anno e non era stato preso in considerazione il rinnovo; questo perché, grazie alla fatturazione elettronica, lo Stato aveva beneficiato di un aumento del gettito dell'imposta per il valore aggiunto e, quindi, aveva ritenuto in un primo momento irrilevante l'ulteriore utilizzo dello strumento.

"Tuttavia - sottolinea **Colonna** -

successivamente, ritenuto inopportuno al momento eliminare la scissione dei pagamenti, il governo Conte il 4 dicembre 2019, ha chiesto formalmente la proroga fino al 31 dicembre 2023. Questo perché, in assenza della scissione dei pagamenti le misure antifrode attuate - che hanno ridotto a tre mesi il tempo necessario all'amministrazione fiscale per venire a conoscenza dell'esistenza di un potenziale caso di evasione o frode (rispetto ai 18 mesi inizialmente necessari) - potrebbero di fatto rendere impossibile il recupero delle somme presso gli evasori fiscali o gli autori delle frodi, specialmente in caso di loro insolvenza. La decisione, però, aveva suscitato la protesta da parte delle associazioni datoriali della filiera delle costruzioni (Ance, Alleanza delle Cooperative Produzione e Lavoro, Anae-pa Confartigianato, Cna costruzioni, Casartigiani, Clai e Confapi Aniem) che hanno lanciato l'allarme sugli effetti devastanti del meccani-

simo di scissione dell'Iva che mettono a repentaglio la tenuta dell'intero sistema produttivo. Nella lettera si evidenzia che lo Split Payment, che drena 2,5 miliardi di liquidità l'anno dalle casse solo all'edilizia, era stato introdotto per contrastare l'evasione Iva, ma con la messa a regime della fatturazione elettronica lo Stato ha già potuto beneficiare di un aumento del gettito Iva pari a 3,6 miliardi, facendo quindi venire meno i presupposti che ne motivavano l'adozione".

Questo, soprattutto alla luce del fatto che, diversamente da quanto comunicato dal Governo italiano alla Ue, i tempi di rimborso Iva vanno ben oltre i 74 giorni: per il 60% delle imprese, infatti, superano i 270 giorni. Tempi che, uniti ai ritardi dei pagamenti della Pa, finiscono per compromettere del tutto il già delicato equilibrio finanziario delle imprese.

La Commissione ha autorizzato la proroga fino al 30 giugno 2023 e nell'area dedicata sul sito del Dipartimento



delle Finanze sono stati pubblicati gli elenchi del 2020 dei soggetti ai quali si applica la disciplina dello Split Payment.

Manuela Grimaldi



SOCIAL

ANCE @ancenazionale · 1h
Le critiche di Ance alle modifiche del Senato al #dlsemplificazioni sulla prima pagina del @sole24ore di oggi

@giorgiosantilli



ANCE ancenazionale



Piace a andrich.servizi e altre persone
ancenazionale A 4 anni dal #terremoto nel #Centrotalia la ricostruzione va ancora a rilento. Territori e cittadini non possono più attendere, abbiamo il dovere di accelerare per garantire la #rinascita dei luoghi colpiti.

ANCE Ance
7 ago · 🌐

Imprese e professionisti: bene accelerazione su #Superbonus110. Da oggi online il nuovo sito ecosismabonus.it con tutti gli aggiornamenti per #cittadini, #imprese e #professionisti. 🖨️ <http://ecosismabonus.it>
#RipartireDallEdilizia



ANCE Ance
21 h · 🌐

Siglato accordo tra #Ance e Crédit Agricole Italia per sostenere le #imprese associate nell'avvio di interventi con il #superbonus110 e favorire il rilancio del settore delle #costruzioni 🏠 <http://www.ance.it/search/ultimenotizie.aspx?docid=41322&id=124&pcid=123&pid=-1>



ANCE Ance
4 g · 🌐

Torna da oggi di nuovo disponibile per i soci Ance, sia su app che su sito, la #RassegnaStampa completa.



ANCE Ance
5.315 follower
3s · 🌐

Sostenere le imprese Ance e agevolare gli interventi con il #Superbonus110. Questo l'obiettivo dell'Accordo siglato con Intesa Sanpaolo a cui hanno collaborato i Vicepresidenti Marco Dettori, Rudy Girardi e Fabio Sanfratello 🏠 <https://lnkd.in/g7PMYKs>

